

Provincia di Bergamo



modifica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
inerente l'approvazione del progetto strategico
per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori
sciistici della Valle Seriana Superiore e della Valle di Scalve

_VAS
Valutazione Ambientale Strategica

proposta di Rapporto Ambientale
sintesi non tecnica

Autorità procedente
Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Grandi infrastrutture
Il Dirigente

Autorità Competente per la VAS
Settore Agricoltura Caccia e Pesca
Il Dirigente

Consulenza scientifica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
CENTRO STUDI SUL TERRITORIO



2008_12

gruppo di lavoro

Provincia di Bergamo

Giuseppe Epinati, autorità procedente
dirigente settore pianificazione territoriale, urbanistica e grandi infrastrutture
Sara Pace, Germana Trussardi
settore pianificazione territoriale, urbanistica e grandi infrastrutture

Alberto Cigliano, autorità competente per la VAS
dirigente settore agricoltura caccia e pesca
Luca Cremaschi, Umberto Gualteroni, Giacomo Moroni, Giuliano Oldrati, Alberto Testa
settore agricoltura caccia e pesca

Università degli Studi di Bergamo Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani"

2

Juanita Schiavini
responsabile di progetto
Renato Ferlinghetti
responsabile scientifico
Alessandro Oliveri
coordinamento e sviluppo

contributi tematici:

Fulvio Adobati, Andrea Azzini, Licia Beretta, Emanuele Bossi,
Enrico Cairo, Sergio Chiesa e Marco Pagani (CNR IDPA), Giovanni
Giovine, Eugenio Marchesi

indice

1.	premesse	4
1.1	<i>premesse di processo</i>	4
1.2	<i>premesse di senso</i>	5
1.3	<i>premesse di contenuto</i>	5
2.	il percorso di VAS per il Progetto Strategico	6
3.	i contenuti del progetto strategico	7
3.1	<i>le finalità</i>	8
3.2	<i>i contenuti</i>	8
4.	valutazione della sostenibilità ambientale del PS	11
4.1	<i>circa le finalità del PS</i>	11
4.2	<i>circa i contenuti del PS</i>	11
5.	indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del progetto strategico	12
5.1	<i>sostenibilità socio-territoriale</i>	12
5.2	<i>integrazione di misure</i>	12
5.3	<i>indicazioni per lo sviluppo dei progetti di infrastrutturazione sciistica</i>	13
5.4	<i>indicazioni procedurali</i>	13
6.	la possibile architettura del progetto strategico	14
7.	Sistema di monitoraggio	14

3

Documenti di riferimento del percorso di valutazione ambientale:

Progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili della Alta Val Seriana e della Val di Scalve. *Analisi degli aspetti ambientali*

Modifica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale inerente l'approvazione del progetto strategico per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Valle di Scalve. *VAS Valutazione Ambientale Strategica. Documento di scoping*

Modifica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale inerente l'approvazione del progetto strategico per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Valle di Scalve. *VAS Valutazione Ambientale Strategica. Studio di incidenza ambientale sui Siti Rete Natura 2000*

La presente sintesi mantiene l'articolazione del documento proposta di Rapporto Ambientale, in modo da permetterne un rimando diretto.

Le singole sezioni sono state sintetizzate mantenendone, per quanto possibile, il senso del contenuto.

1. premesse

1.1 premesse di processo

Il presente documento costituisce la proposta di Rapporto Ambientale del percorso di VAS della modifica di PTCP funzionale all'approvazione del progetto strategico per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Valle di Scalve (d'ora in poi denominato PS).

Questo documento è stato preceduto dal Documento di scoping, presentato in occasione della prima Conferenza di Valutazione (1.12.2008) e messo a disposizione dei soggetti cointeressati al progetto strategico.

A conclusione del documento di scoping si è rimarcata, al fine di una pertinente integrazione ambientale di tali interventi

4

[..] la necessità, in fase di modifica del PTCP, di integrare il "progetto demani" con politiche e misure in grado di aumentarne il livello di contestualizzazione ambientale e sociale.

La selezione di tali misure potrà avvenire da quanto è già ad oggi espresso dal ricco panorama di piani e programmi deliberati, in modo da mettere in valore le intenzionalità di tali piani.

A seguire questo primo passaggio della VAS è stata infittito il percorso di interlocuzione tra i vari soggetti cointeressati al piano e si è giunti alla definizione di un PS che si sviluppa ad oggi in forma preliminare, e quindi in progress, modificabile e integrabile nelle prossime fasi del percorso.

Il PS preliminare, oggetto della proposta di rapporto ambientale, ha assunto una parte significativa delle indicazioni espresse nel documento di scoping, dando conto quindi di una fertile interazione tra percorso di formulazione del piano e complementare percorso di valutazione.

Sui contenuti del documento di scoping sono peraltro stati trasmessi due documenti di osservazioni (Club Alpino Italiano – Sezione di

Bergamo e WWF – Programma Nord Italia), che sono stati esaminati e ai quali si darà riscontro puntuale nei prossimi passaggi valutativi e di formulazione del piano.

In ragione del percorso di maturazione del PS, la proposta di Rapporto Ambientale, così come lo Studio di incidenza del PS sui siti di Rete Natura 2000, è da assumere nella sua forma dinamica; in tal senso, il Rapporto ambientale definitivo che accompagnerà il PS finale terrà in conto in modo contestuale e complementare

- sia degli avanzamenti di contenuto del PS
- sia dei contributi che saranno prodotti dai soggetti cointeressati al PS

1.2 premesse di senso

La sostenibilità del PS è da ricercare quindi nella costruzione di una programmazione complessa che possa accostare agli interventi infrastrutturali (piste e impianti) anche politiche e interventi di infrastrutturazione "soft".

All'interno del documento di scoping si è segnalato come sia opportuno

procedere ad una "armonizzazione" delle diverse opzioni contenute nel quadro programmatico di riferimento. Tale armonizzazione, che risponde a un principio generale di equa accoglienza delle diverse opzioni di sviluppo, all'interno della formulazione del progetto strategico, implica lo sforzo costruire un contesto di impegni che portino a sinergia e coerenza la vivace progettualità espressa dai piani e dai soggetti che insistono su questo territorio

5

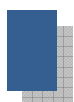
1.3 premesse di contenuto

In buona sostanza la proposta di Rapporto Ambientale effettua due tipi di operazioni.

Da un lato compie una verifica di quanto il PS abbia sviluppato i temi già segnalati all'interno del documento di scoping, e orientati ad una maggiore integrazione delle considerazioni ambientali.

Dall'altro introduce un set di indicazioni, di contenuto e di metodo, la cui assunzione e sviluppo è funzionale ad aumentare la sostenibilità ambientale delle scelte del PS.

Si rimanda ai precedenti documenti



Progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili della Alta Val Seriana e della Val di Scalve. Analisi degli aspetti ambientali



Modifica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale inerente l'approvazione del progetto strategico per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Valle di Scalve. VAS Valutazione Ambientale Strategica. Documento di scoping

per tutti gli aspetti conoscitivi e valutativi già espressi.

Contestualmente al presente documento è stato sviluppato anche lo **Studio di Incidenza sui Siti Rete Natura 2000** funzionale alla valutazione di incidenza del PS sui SIC e le ZPS interessate dagli impatto del PS stesso.

2. il percorso di VAS per il Progetto Strategico

Nella seguente tabella sono definite le fasi del percorso di formulazione del PS e del percorso di valutazione che, successivamente alla prima conferenza di valutazione, sono in fase di attivazione.

Messa a disposizione del preliminare di PS, della proposta di Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e dello Studio di Incidenza		6
Verifica dei contributi pervenuti da parte dei soggetti cointeressati al PS		
Sviluppo del PS		
2° Conferenza di valutazione + 2° Forum Pubblico Valutazione della proposta di Modifica PTCP – Progetto strategico e della proposta di Rapporto Ambientale		
L'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente tenuto conto del parere della Conferenza di valutazione formula il PARERE MOTIVATO		
Eventuale revisione della proposta di Modifica PTCP – Progetto strategico e della proposta di Rapporto Ambientale		
L'Autorità precedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS predispone la Dichiarazione di sintesi		
Presenza d'atto	Presenza d'atto della Giunta Provinciale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Modifica PTCP – Progetto strategico ▪ Rapporto Ambientale ▪ Dichiarazione di sintesi 	
	Deposito / pubblicazione / trasmissione / comunicazione	
	Raccolta osservazioni (30 giorni)	
Controdeduzioni della Giunta Provinciale alle osservazioni pervenute,		

a seguito di analisi di sostenibilità		
L'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente esaminate le osservazioni presentate formula il PARERE MOTIVATO FINALE (con atto riconoscibile reso pubblico e messo a disposizione del pubblico)		
Approvazione	Approvazione del Consiglio Provinciale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Modifica PTCP – Progetto strategico ▪ Rapporto Ambientale ▪ Dichiarazione di sintesi finale Aggiornamento degli atti in rapporto all'eventuale accoglimento delle osservazioni	
Pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL Deposito degli atti presso gli uffici dell'autorità precedente e informazione circa la decisione		
Attuazione e gestione	Monitoraggio dell'attuazione del Progetto strategico Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti Attuazione di eventuali interventi correttivi	Rapporti di monitoraggio ambientale e valutazione periodica

7

Come si evince dai passaggi procedurali e contenutistici del percorso progettuale e valutativo, preme segnalare come questo passaggio relativo alla seconda conferenza di valutazione sia un passaggio significativo ma non esaustivo di possibili successivi passaggi modificazione / integrazione del PS e della relativa VAS.

3. i contenuti del progetto strategico

Il PS, come si è detto, è da considerarsi un documento in corso di formulazione, e i cui contenuti possono modificarsi / integrarsi nelle prossime fasi di redazione, anche in relazione ai contributi che saranno formulati dai soggetti cointeressati; il fatto che il PS sia ad oggi un documento "aperto" rimarca la positiva relazione con il percorso valutativo, che non lavora, come spesso avviene, su un piano tecnicamente e politicamente "chiuso", bensì contribuisce a riorientarne e ad integrarne, con l'ausilio dei contributi dei soggetti cointeressati, i contenuti e le scelte.

Stante questa premessa, ad oggi il PS è articolato, nei suoi aspetti di interesse per quanto concerne la valutazione oggetto di VAS, in due parti sostanziali:

- ↳ una sezione che esplicita le finalità che il PS persegue
- ↳ una sezione che manifesta i contenuti del PS atti a perseguire tali obiettivi

3.1 le finalità

Il PS assume e sviluppa le finalità contenute nel **Protocollo d'intesa per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Valle di Scalve**, deliberato dalla Provincia di Bergamo con DGP 274 del 31.05.2007, e successivamente sottoscritto dai comuni dell'area interessata.

Il Pdl è finalizzato a

la promozione di un progetto strategico per garantire una continuità ed un rilancio del comparto turistico della alta Valle Seriana e della Valle di Scalve oggi in difficoltà

attraverso la realizzazione di una serie di interventi infrastrutturali (piste, impianti, attrezzature di servizio); è importante segnalare, per quanto attiene la VAS, come, a preliminare integrazione delle componenti ambientali già nel protocollo di intesa, siano anche previsti

idonei interventi di recupero e compensazione faunistica, floristica e vegetazionale dell'intero comparto in riferimento sia agli impianti esistenti che a quelli di prevista realizzazione

Sempre all'interno del protocollo di intesa, come importante fattore di attenzione alle componenti ambientali, è segnalato come strategia:

Vista la complessità urbanistica e l'importanza territoriale degli interventi previsti si rende necessario una progettazione in cui tutti gli Enti partecipino per quanto di propria competenza per sviluppare ed ottimizzare gli interventi proposti dagli investitori privati non solo dal punto di vista tecnico ed economico ma soprattutto dal punto di vista urbanistico e ambientale al fine di verificarne e minimizzarne i negativi impatti sul comparto naturalistico, anche adottando opportune misure di compensazione tali per cui il bilancio complessivo degli interventi risulti positivo dal punto di vista della naturalità dei luoghi e attestarne la compatibilità e la fattibilità.

3.2 i contenuti

Il PS si sostanzia attorno ad un'idea progettuale "forte", che consiste nel collegare i tre comprensori sciistici di Valbondione, Gromo-Ardesio e Colere-Vilminore di Scalve prevedendo una consistente infrastrutturazione (impianti di risalita e piste da sci) e una serie di opere e funzioni cosiddette "complementari".

Gli ambiti di azione del PS sono sostanzialmente due: il primo corrisponde all'area sciabile complessiva, individuata come esistente o prevista negli elaborati cartografici di modificazione in ampliamento del demanio sciabile, dove si prevede vengano realizzate le infrastrutture e le strutture per il collegamento dei tre comprensori sciistici sopra citati; il secondo coincide con l'intero ambito comunale di competenza delle cinque amministrazioni interessate dalla suddetta area sciabile complessiva: Ardesio, Colere, Gromo, Valbondione, Vilminore di Scalve. In questo secondo ambito si prevede possano essere collocate le

strutture di supporto agli impianti sciistici (strutture per servizio biglietteria, maestri sci, deposito sci, parcheggi, ecc.) e gli interventi e le opere complementari (attrezzature ricettive, commerciali, servizi per il turismo, uffici informazioni, ecc).

Le funzioni complementari contemplano strumenti di accompagnamento delle forme di turismo attivo e fondato su una fruizione soft delle risorse ambientali.

Le azioni poste in essere dal PS, contemplando anche quelle "immateriali", ossia che non presentano ricadute dirette sul territorio e l'ambiente riguardano:

- 1) collegamento tra i tre comprensori sciistici di Valbondione, Gromo-Ardesio e Colere-Vilminore di Scalve prevedendo impianti di risalita, e piste da sci e strutture di servizio
- 2) strategie articolate per la gestione dei flussi turistici anche attraverso il potenziamento veicolare che favorisca i collegamenti con il territorio circostante a corta e lunga distanza (ad es. l'aeroporto di Orio al Serio)
- 3) rafforzamento e potenziamento del territorio attraverso centri dotati di attrezzature e servizi e territorio rurale strutturato per implementare le offerte dei servizi
- 4) attivazione di progetti nuovi e di potenziamento di quelli già in essere, atti alla valorizzazione e fruizione del costruito storico e recente presenti
- 5) allestimento di mostre, sale espositive, permanenti e non, con l'obiettivo di ridare consapevolezza alla popolazione e al turista della grande importanza dei caratteri identitari dei luoghi
- 6) organizzazione di corsi di formazione di personale per visite guidate sui luoghi del lavoro tradizionale (calchere, aie carbonili, miniere, forni fusori, fucine, etc)
- 7) predisposizione di lezioni/visite didattiche, giornate di studio sul territorio, con sosta presso i rifugi e gli stessi alpeggi, tenute dagli alpeggiatori o ex alpeggiatori oltre che la creazione di centri per l'educazione ambientale (coinvolgendo anche le scuole) per rivalutare i luoghi dell'alpicoltura
- 8) predisposizione di "quaderni tematici" sulla storia, descrizione e localizzazione delle attività produttive tradizionali dei luoghi da divulgare anche a livello scolastico
- 9) riqualificazione degli itinerari legati ai luoghi storici, culturali e architettonici (musei, mostre, ricostruzione guidata di alcune attività del lavoro)
- 10) miglioramento delle condizioni di abitabilità salvaguardando gli aspetti architettonici ed edilizi del patrimonio di antica formazione;
- 11) potenziamento delle strutture già presenti sul territorio soprattutto quelle che si trovano in prossimità dei sentieri escursionistici attraverso la predisposizione di un locale annesso a quello già presente (destinato alla lavorazione e conservazione del latte) per lo spaccio o vendita dei prodotti locali

- 12) stipula di convenzioni e accordi fra i gestori delle attività di ristoro (alberghi, ristoranti e negozi) e gli operatori agricoli, al fine di promuovere la conoscenza e la vendita dei prodotti d'alpeggio
- 13) creazione di nuove strade di servizio, importanti per le zone più svantaggiate (con possibile meccanizzazione agricola di alcune aree) e migliore manutenzione di quelle esistenti
- 14) miglioramento dell'approvvigionamento energetico, con possibilità di dotare di energia elettrica i fabbricati che ne sono privi
- 15) possibilità di sfruttamento e manutenzione fabbricati rurali in periodi diversi da quello estivo
- 16) miglioramento della qualità pascolare e della produttività del pascolo attraverso l'attuazione di programmi di manutenzione della cotica erbosa sia dal punto di vista strutturale che floristico
- 17) miglioramento dell'accessibilità e delle infrastrutture al momento generalmente disagiata, con preclusione in alcuni casi della possibilità di interventi strutturali di miglioramento delle condizioni di esercizio dell'alpeggio sia per quanto attiene alla manutenzione dei fabbricati che per le operazioni di lavorazione del latte e trasporto a valle
- 18) incentivazione di pratiche pastorali a contenuto impatto ambientale, con calibrazione del carico dei singoli pascoli, al fine di un più corretto utilizzo della risorsa foraggera
- 19) salvaguardia dei cespuglieti laddove i pascoli non rivestono più un adeguato interesse economico ed esecuzione di interventi mirati a contrastare l'ampliamento dei cespuglietti nelle aree dove il mantenimento del pascolo ha una ragione economica e ambientale
- 20) programmazione di attività di promozione, sostegno e controllo delle attività gestionali del pascolo e dei prati da sfalcio, al fine di garantire nel tempo il mantenimento della funzionalità degli habitat relativi, anche attraverso il coinvolgimento diretto degli attori economici locali
- 21) organizzazione di corsi di formazione professionale
- 22) predisposizione di misure di sostegno al presidio dell'agricoltura in ambito montano
- 23) integrazione dell'economia alpina nella filiera di offerta turistica;
- 24) attivare specifici interventi di mitigazione faunistici, che saranno da definirsi in modo puntuale all'interno del percorso di valutazione ambientale e di valutazione di incidenza sui progetti definitivi ed esecutivi. Ad esempio: il rifacimento e la ricostruzione di pozze riproduttive
- 25) prevedere opere di ricongiungimento degli habitat naturali frammentati dagli interventi e, in ragione delle emissioni acustiche e dei periodi di riproduzione, una regolamentazione delle attività di gestione e manutenzione delle piste
- 26) individuazione di aree fondamentali per la sopravvivenza dell'avifauna durante il delicato periodo dello svernamento (zone di foraggiamento usuali, ripari più frequentati), con creazione di zone di rispetto in cui regolamentare o precludere attività particolarmente impattanti, ed in

particolare la pratica del fuoripista e l'utilizzo di motoslitte (sensibilizzazione, segnaletica informativa, forme di contravvenzione)

A questi interventi il PS affianca una serie di misure atte a mitigare e compensare gli interventi in fase di realizzazione della infrastrutturazione sciistica.

4. valutazione della sostenibilità ambientale del PS

Si rimanda al Documento di Scoping e allo Studio di Incidenza, parte sostanziale della presente proposta di Rapporto Ambientale, per le valutazioni ivi effettuate in merito alla potenziale incidenza del PS, per quello che era a suo tempo manifestato (si veda quindi la cronaca del pregresso: progetto di fattibilità e progetto estensione demani); in questa sezione si compie una valutazione aggregata in relazione ad alcuni aspetti sostanziali del PS, per quello che ad oggi definisce, che ne segnalano il livello complessivo di sostenibilità.

4.1 circa le finalità del PS

Gli obiettivi del Pdl, assunti dal PS, manifestano la necessità, stante gli evidenti potenziali impatti negativi sul contesto dei valori ambientali dell'infrastrutturazione sciistica, di adottare opportune misure di compensazione; affinché tali obiettivi trovino effettivo riscontro, si ritiene che tali misure compensative debbano essere stimate preventivamente all'attuazione della progettualità che il PS rende possibile, in modo da potere essere assunte nei piani finanziari delle singole iniziative che potranno essere implementate.

11

4.2 circa i contenuti del PS

il PS, pur avendo come fuoco di interesse, anche in ragione delle manifestazioni di interesse espresse da contesto locale, gli interventi di infrastrutturazione sciistica, introduce una serie di azioni complementari che restituiscono un articolato panorama di potenziale progettualità.

Come già affermato dal Documento di Scoping, la sostenibilità complessiva del PS è da ricercarsi nella sinergia tra le azioni individuate, le quali hanno un differenziale di sostenibilità evidente. Alcune azioni (quali il consistente investimento in infrastrutture) si propongono di privilegiare gli aspetti di rilancio economico per tramite di investimenti infrastrutturali, altre puntano ad una salvaguardia dei valori di naturalità presenti.

Il progetto strategico stesso assume quindi come fattore condizionante degli interventi non solo la loro contestualizzazione e mitigazione paesistico-ambientale, ma anche il loro effetto sinergico e l'integrazione dei fattori socio-economici con quelli più strettamente riferibili alla valorizzazione ambientale; il principio assume quindi le condizioni di sostenibilità, la cui effettiva tenuta dovrà essere verificata nella loro successiva migliore specificazione, che potrà afferire sia a condizioni procedurali e di rapporto tra gli Enti, sia a determinazioni che il PS stesso dovesse definire in termini normativamente cogenti.

5. indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del progetto strategico

Il PS, per sua intrinseca natura, non deve essere un progetto attuativo di specifici interventi; è invece, opportunamente, un documento che manifesta impegni, obiettivi e condizioni per l'attuazione delle specifiche azioni che potranno essere sviluppate nelle successive fasi attuative, e che staranno nelle responsabilità degli altri Enti e soggetti che sono titolati a deliberarne l'attuazione.

Si ritiene che, al fine di raggiungere un soddisfacente livello di sostenibilità ambientale, il PS debba sviluppare, nella fase che intercorre tra quanto ad oggi assunto dalla Giunta Provinciale e il percorso deliberativo di approvazione del piano stesso, i temi di seguito riferiti.

5.1 sostenibilità socio-territoriale

Al fine di procedere ad una corretta contestualizzazione socio-territoriale del PS, si rimarca la necessità:

- ↳ di strutturare un quadro conoscitivo di dettaglio delle risorse socio-territoriali presenti e attivabili, come condizione per implementare le più opportune sinergie tra le diverse forme di progettualità
- ↳ di un bilancio socio-ambientale che metta in relazione, negli scenari a breve, medio e lungo termine, i capitali umani, naturali e finanziari che si intendono investire nella progettualità espressa dal PS
- ↳ di un business plan integrato delle azioni previste dal PS, che permetta di calibrare le più efficaci relazioni e sinergie tra investimenti privati e capitoli di spesa dei soggetti pubblici

Alla luce dell'evidente interesse collettivo (sul patrimonio sociale e su quello ambientale) delle potenziali ricadute delle azioni previste dal PS, tali integrazioni al PS possono essere considerate condizioni ineludibili e propedeutiche alla successiva specificazione attuativa delle singole azioni rese possibili dal PS stesso.

5.2 integrazione di misure

La successiva fase di formulazione del PS dovrà riguardare la selezione di misure, a partire da quanto già definito dal quadro di riferimento programmatico o da quanto già in essere, funzionali ad una maggiore integrazione ambientale del progetto di infrastrutturazione sciistica; come ausilio a tale percorso di selezione, si indicano i fattori che possono essere utilizzati per individuare tali misure:

- ↳ corrispondenza territoriale, ovvero le misure selezionate dovranno riguardare l'ambito territoriale interessato dalla modifica di PTCP

- ↘ effetto integrativo, ovvero le misure selezionate dovranno essere rivolte a sostenere processi di qualificazione delle altre forme di economia turistica e montana e processi di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali
- ↘ effetto mitigativo e compensativo, ovvero le misure selezionate dovranno essere rivolte a sostenere interventi di mitigazione e compensazione sia degli interventi prevedibili per la realizzazione delle piste e degli impianti, ma anche degli interventi indotti in termini di potenziamento della ricettività turistica

Il PS, nel suo attuale avanzamento, individua una serie di misure integrative, che potranno essere più puntualmente definite attraverso tavoli di concertazione multifattoriali che ne definiscano le risorse necessarie, la temporalità di implementazione, le specifiche modalità di attuazione.

5.3 indicazioni per lo sviluppo dei progetti di infrastrutturazione sciistica

Questa sezione della proposta di Rapporto Ambientale riguarda la segnalazione di alcuni temi che si ritiene debbano essere assunti e sviluppati del PS al fine di una corretta gestione **della parte di progetto strategico che riguarda l'integrazione infrastrutturale dei demani sciabili.**

I temi di attenzione e le indicazioni qui sviluppate dovranno trovare compiutezza anche in termini cogenti e regolamentativi, differentemente definiti in relazione allo spazio di azione del PS, anche in rapporto agli altri strumenti di governo territoriale, in modo da poterne verificare il perseguimento in fase di predisposizione del progetto definito ed esecutivo degli interventi.

Le indicazioni proposte si ritiene debbano essere definite in modo puntuale contestualmente allo sviluppo del progetto definitivo-attuativo delle piste-impianti, e costituirne condizione per il rilascio dei titoli abilitativi.

Tali indicazioni possono anche costituire un panel generalizzabile per orientare altre iniziative analoghe a quelle oggetto di questa valutazione.

5.4 indicazioni procedurali

È opportuno che il PS faccia proprie, nelle forme tecnico-amministrative che si riterranno anche giuridicamente possibili, le indicazioni di cui sopra, orientate ad aumentare il profilo di sostenibilità del PS stesso; le modalità di assunzione di tali indicazioni possono essere:

- ↘ assunzione diretta nel PS, come norma con valore di cogenza, verificandone la fattibilità all'interno dello spazio giuridico-amministrativo del rapporto tra strumenti e Enti
- ↘ assunzione indiretta, stabilendo nel PS dove, quando e in che forma (tecnica e procedurale) dovranno trovare migliore e più puntuale specificazione nel percorso tecnico e amministrativo che sarà utilizzato

per il rilascio dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi.

6. la possibile architettura del progetto strategico

In termini operativi, il percorso di deliberazione del progetto strategico dovrebbe essere il momento in cui i vari soggetti istituzionale assumano impegni per i passaggi successivi di coordinamento e integrazione atti a conferire al progetto strategico e alla progettualità che ne scaturirà un maggior livello di sostenibilità e durevolezza.

Per la corresponsabilizzazione dai vari soggetti e per le opportune contestualità di attuazione degli interventi che il progetto strategico rende possibili, saranno da definire un programma per fasi e capitoli di spesa.

7. Sistema di monitoraggio

Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del piano, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi e ad adottare le opportune misure di ri-orientamento. Il monitoraggio non si riduce quindi alla semplice raccolta e aggiornamento di dati ed informazioni, ma comprende una serie di attività, volte a fornire un supporto alle decisioni in termini operativi.

Il sistema di monitoraggio del PS sarà meglio definito all'interno del rapporto ambientale definito, anche in relazione ai successivi avanzamenti del PS stesso.

Si rimanda allo Studio di Incidenza sui Siti Rete Natura 2000 per la definizione del set di indicatori utili, che potranno essere eventualmente integrati e coerenzati anche a seguito degli avanzamenti del PS.